

SAE - STRUTTURE ABITATIVE EMERGENZIALI

CHE COSA SONO?

Le strutture abitative di emergenza sono prefabbricati che costituiscono una singola unità abitativa che soddisfano l'esigenza di fornire un alloggio rapido e provvisorio per le popolazioni colpite da calamità. Stante la loro provvisorietà, queste strutture devono avere una vita utile pari a 10 anni, devono essere realizzate con tecnologie innovative ed ecosostenibili e devono possedere caratteristiche di rimovibilità, flessibilità e adattabilità per eventuali riconversioni con altre destinazioni d'uso.

Devono essere fornite di tutti gli accessori e le dotazioni necessarie per gli allacciamenti alle reti di distribuzione idrica, fognaria, elettrica, telefonica e del gas metano.

La distribuzione delle unità abitative nell'area per l'insediamento nel rispetto dell'urbanizzazione primaria dovrà avvenire con la consegna completa di tutti gli arredi, i complementi di arredo e le dotazioni necessarie affinché l'opera possa essere pronta all'uso.

CONDIZIONE PER L'ASSEGNAZIONE

In occasione del verificarsi di un evento calamitoso e a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, il Comune provvede a richiedere la fornitura di S.a.e., in relazione al fabbisogno della popolazione.

Il Comune deve dichiarare le aree individuate per l'insediamento delle strutture e la quantità e nonché le categorie delle strutture necessarie.

Le Regioni d'intesa con i Comuni individuano le aree destinate ad ospitare le
s.a.e.

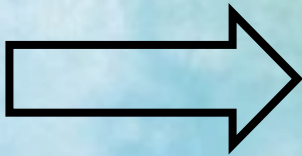
TIPOLOGIE

Sono previsti **tre diversi tipi** dimensionali di strutture, che consentono di insediare i nuclei familiari che ne hanno necessità:

S.a.e. 40, con superficie netta pari a 40 mq, destinata ad ospitare nuclei familiari composti **da 1 o 2 persone**;

S.a.e. 60, con superficie netta pari a 60 mq, destinata ad ospitare nuclei familiari composti **da 3 o 4 persone**;

S.a.e. 80, con superficie netta pari a 80 mq destinata ad ospitare nuclei familiari composti **da 5 o 6 persone**.



Esistono strutture abitative anche **per persone diversamente abili**, previste in tre tipologie diverse (S.a.e. D-40 mq, S.a.e. D-60 mq, S.a.e. D-80 mq), le quali **dovranno essere dotate di apposite rampe di accesso, di porte e di arredi per servizi igienici e cucina realizzati secondo le disposizioni di legge in materia e dovranno essere ubicate al piano terra.**

PROCEDURA DI RICHIESTA

Possono richiedere le S.a.e. coloro che vivono in Comuni colpiti da calamità, le cui abitazioni sono state distrutte, danneggiate o rese non agibili in seguito all'evento calamitoso. Le persone interessate dovranno presentare un **modulo per la richiesta della struttura**, dichiarando i dati personali e i dati delle persone che vivono abitualmente con il dichiarante. Inoltre, occorre specificare se l'immobile è di proprietà, in locazione o abitato ad altro titolo.

Inoltre, l'abitazione deve risultare **a seguito di scheda Aedes** :

- o inagibile con esito "E"

- o inagibile con esito "F" di non rapida soluzione

- o localizzata in zona rossa.

E' altresì possibile richiedere la S.a.e. anche qualora non sia intervenuta la verifica di agibilità, ma il dichiarante afferma che l'immobile è distrutto o inagibile.

TERMINE PER LA RICHIESTA

In quanto diritto soggettivo, come per il CAS, anche il diritto al SAE non è disponibile alla libera valutazione delle Istituzioni, le quali devono semplicemente verificare i criteri, così come indicati dalle norme di legge, e riconoscere o meno che il richiedente rientri tra gli aventi diritto.

Anche per il termine, nonostante alcuni Comuni abbiano fissato un termine per la richiesta (la finalità era quella di dover individuare le zone dove installare i campi SAE), vale la legge.

**Non esiste alcun termine per la richiesta del SAE.
Ogni Comune dovrà comunque ricevere la richiesta e individuare nuove aree per la installazione dei SAE.**

INTERRUZIONE DEL DIRITTO

Occorre specificare che le strutture abitative di emergenza sono alternative ad altre forme di assistenza e quindi la loro assegnazione comporta l'esclusione delle altre misure assistenziali come il CAS, ospitalità presso le strutture pubbliche, ospitalità presso strutture alberghiere, utilizzo di abitazioni sfitte e seconde case. Pertanto al momento dell'avvenuta consegna della struttura decade ogni diritto alle altre forme di assistenza. Inoltre, la dichiarazione presentata con il modulo di richiesta della s.a.e. costituisce dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto notorio, quindi se da un controllo dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni, il dichiarante decade dal beneficio del s.a.e.

COSTRUZIONE E CONSEGNA AL CITTADINO

1 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

- Le Regioni, d'intesa con i Comuni, individuano le aree destinate ad ospitare i S.A.E.;
- Nell'individuazione delle aree, le Istituzioni assicurano la preferenza delle aree pubbliche rispetto a quelle private;
- Le aree devono tener conto delle esigenze abitative dei nuclei familiari.

2 - PREDISPOSIZIONE DELLE AREE

- Date le condizioni di estrema urgenza, le Regioni o gli enti locali procedono all'affidamento delle opere di urbanizzazione primaria delle aree S.A.E.;
- Sorteggio di 5 imprese iscritte all'Anagrafe antimafia o alle "whitelist" delle prefetture;
- Affidamento dei lavori con il metodo dell'offerta meno costosa per l'Istituzione;
- Consegna al Comune da parte dell'impresa delle aree approntate per l'installazione S.A.E. e dotate dei basamenti;
- I termini per la consegna delle aree sono previsti nei singoli bandi.

3 - INSTALLAZIONE S.A.E.

- Presentazione del progetto da parte dell'impresa;
- Approvazione del progetto da parte della Regione;
- Consegna del 50% delle S.A.E. entro 30 giorni e del 100% delle S.A.E. entro 60 giorni dalla data di consegna dell'area approntata per l'installazione.

4 - CONSEGNA AL CITTADINO

- Per la consegna delle S.A.E. dalle Istituzioni al cittadino non sono previsti termini.